

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2018 DELL'UNIVERSITA' DEL SALENTO**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato trasmesso, con nota n.145628 in data 29.07.2019, al Collegio dei Revisori, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- » stato patrimoniale;
- » conto economico;
- » rendiconto finanziario;
- » nota integrativa;
- » relazione sulla gestione.

È stato allegato al bilancio d'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013 e in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 7, comma 3 del DM 14 gennaio 2014 n. 19 (come modificato dal Decreto Interministeriale MIUR MEF 8 giugno 2017) il conto consuntivo redatto in termini di cassa, ovvero il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE.

Mentre non risulta elaborato il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012, in quanto non ancora emanati i provvedimenti di cui all'art. 8 del DPCM in oggetto in merito alle istruzioni tecniche ed ai modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2018 un avanzo economico di esercizio pari ad euro 6.005.335,20.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2018, riportando il confronto con l'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018 (a)	Anno 2017 (b)	Variazione c = a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	91.172.517,44	107.012.300,21	-15.839.782,77	-14,8%
Attivo circolante	98.123.558,00	100.783.217,07	-2.659.659,07	-2,6%
Ratei e risconti attivi	144.204,11	183.095,30	-38.891,19	-21,2%
Totale attivo	189.440.279,55	207.978.612,58	-18.538.333,03	-8,9%
Patrimonio netto	81.144.309,68	88.282.006,26	-7.137.696,58	-8,1%
Fondo rischi e oneri	5.179.149,50	2.591.461,42	2.587.688,08	99,9%
Trattamento di fine rapporto	1.791.532,42	1.731.353,75	60.178,67	3,5%
Debiti	5.798.711,30	6.069.844,98	-271.133,68	-4,5%
Ratei e risconti passivi	95.526.576,65	109.303.946,17	-13.777.369,52	-12,6%
Totale passivo	189.440.279,55	207.978.612,58	-18.538.333,03	-8,9%
Conti d'ordine	48.366.140,13	44.433.688,94	3.932.451,19	8,9%

CONTO ECONOMICO	Anno 2018 (a)	Anno 2017 (a)	Variazione c = a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	122.873.786,53	123.486.830,99	-613.044,46	-0,5%
Costo della produzione	112.191.469,13	116.161.354,94	-3.969.885,81	-3,4%
Differenza tra valore e costi della produzione	10.682.317,40	7.325.476,05	3.356.841,35	45,8%
Proventi ed oneri finanziari	-10.316,50	-166.122,90	155.806,40	-93,8%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-35.050,24	-11,57	-35.038,67	302840,7%
Proventi e oneri straordinari	249.773,32	-1.326.187,97	1.575.961,29	-118,8%
Risultato prima delle imposte	10.886.723,98	5.833.153,61	5.053.570,37	86,6%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.831.388,78	-59.791,00	4.891.179,78	-8180,5%
avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	6.055.335,20	5.773.362,61	281.972,59	4,9%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2018 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico 2018 (a)	Conto economico 2018 (b)	Variazione +/- c = b - a	Differ. % c / a
Valore della produzione	129.167.082,26	122.873.786,53	-6.293.295,73	-4,87%
Costo della produzione	170.746.513,37	112.191.469,13	-58.555.044,24	-34,29%
Differenza tra valore e costi della produzione	-41.579.431,11	10.682.317,40	52.261.748,51	-125,69%
Proventi ed oneri finanziari	-169.730,06	-10.316,50	159.413,56	-93,92%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-35.050,24	-35.050,24	100,00%
Proventi e oneri straordinari	-95.500,00	249.773,32	345.273,32	-361,54%
Risultato prima delle imposte	-41.844.661,17	10.886.723,98	52.731.385,15	-126,02%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-5.467.033,48	-4.831.388,78	635.644,70	-11,63%
avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	-47.311.694,65	6.055.335,20	53.367.029,85	-112,80%

La metodologia utilizzata per la composizione previsionale del Budget economico 2018 è stata attenta e prudentiale, come meglio esposto nella Nota illustrativa allegata al medesimo. In particolare, «sono state individuate e comunicate a tutti i Centri di Gestione Autonoma le operazioni propedeutiche alla formulazione di previsioni coerenti con i fabbisogni finanziari; con nota prot. n. 98130 class. VIII/3 del 19 ottobre 2018, è stata richiesta la valutazione della sussistenza dei vincoli e degli impegni di spesa, la regolarizzazione delle situazioni creditorie/debitorie verso l'Amministrazione Centrale e/o altri Centri, l'inserimento nel sistema contabile di eventuali variazioni di bilancio necessarie a garantire il corretto svolgimento dell'operatività amministrativo-contabile sino al 31 dicembre 2018, l'adeguamento delle previsioni di entrata al fine di contabilizzare le poste attive in base al principio della competenza e l'inserimento della corretta codifica delle Unità Previsionali di Base inerenti i Progetti di Ricerca, commesse e ricerche di durata pluriennale. Inoltre, è stata richiesta l'iscrizione previsionale (mediante inserimento di proposte di variazione iniziale nel sistema contabile Easy) delle eventuali nuove previsioni di entrata e di spesa per l'esercizio 2019. È stato precisato che le somme inerenti il versamento al Bilancio dello Stato - in quanto iscritte su dedicate Unità Previsionali di Base dell'Amministrazione Centrale – qualora dovute, non dovranno essere previste per l'esercizio 2019. Infine, «per quanto riguarda le previsioni inerenti il Fondo Unico per la Ricerca 2019, le stesse verranno effettuate sulle Unità Previsionali di Base dell'Amministrazione Centrale e assegnate ai Centri di gestione Autonoma nell'esercizio finanziario 2019, successivamente all'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale». Il Progetto di Bilancio di ciascun Centro di Gestione Autonoma, in tal modo composto, è stata sottoposto all'approvazione di ciascun Consiglio di Dipartimento o Centro. L'iter di formazione del Progetto di Bilancio dell'Amministrazione Centrale, composto dalla somma tra le previsioni finanziarie effettuate dai Centri di Gestione Tecnica e Amministrativa, si è svolto parallelamente a quello riferenti i Centri di Gestione Autonoma. Le comunicazioni inoltrate ai suddetti Centri hanno interessato le assegnazioni per l'esercizio 2019 e il valore massimo prevedibile di talune voci di spesa soggette a limitazioni normative».

(Il Bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2018, e Bilancio unico d'Ateneo di previsione per il triennio 2018-2020 e Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio finanziario 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2017 con deliberazione n. 350).

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva quanto segue.

I PROVENTI OPERATIVI definiti in via previsionale risultano inferiori di circa 6,2 milioni di euro rispetto a quelli annotati a consuntivo. In particolare, i *proventi propri* risultano esposti nel budget economico per un valore di euro 16.979.758,67, mentre nel conto economico risultano annotati per una somma pari ad euro 21.129.377,17 in seguito alla maggior valore contabilizzato a consuntivo per «proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico» e per «proventi da ricerche con finanziamenti competitivi»

connessi allo svolgimento dell'attività progettuale di ricerca rispettivamente per euro 341.375,62 e per euro 4.515.154,88, oltre a maggiori introiti per oltre 1,7 milioni di euro relativi a proventi per la didattica.

I contributi risultano valorizzati nel budget economico per un importo di euro 80.475.316,56 e nel conto economico per una somma pari ad euro 91.583.843,77, con un saldo complessivo in aumento di euro 11.108.527,21.

I “*contributi MIUR e altre amministrazioni centrali*” registrano una differenza positiva di euro 5.595.884,20, ascrivibili principalmente ai ricavi ministeriali derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (pari a 76,2 milioni di euro gli acconti 2018 e 640mila euro a titolo di saldo 2017), alla rilevazione dei proventi di competenza dell'anno relativamente ai contributi per la copertura di immobilizzazioni, pari a circa 2 milioni di euro, ai contributi per il finanziamento dei Dottorati Innovativi e dei Progetti di Ricerca, nonché alle somme assegnate a titolo di Fondo per la Programmazione del triennio 2016/2018.

I “*contributi da altre Amministrazioni locali*” risultavano valorizzati nel budget economico per euro 1.125.826,95 (corrispondente alla previsione in entrata proveniente dal Comune di Brindisi per il finanziamento del personale a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020 prevista dal piano finanziario dell'atto integrativo alla Convenzione relativa al Polo Didattico ed alle previsioni inerenti i Progetti che beneficiano di finanziamento esterno), mentre nel conto economico risultano annotati per euro 770.047,69 riepilogativi del finanziamento ricevuto dal Consorzio Universitario Interprovinciale salentino per lo svolgimento dei progetti d'iniziativa locale da realizzare sul territorio delle province di Brindisi, Lecce e Taranto. I “*contributi da Unione Europea e Resto del Mondo*” registrano minori introiti rispetto alla previsione per circa 1,8 milioni di euro) euro 3.832.634,55 la somma prevista, euro 1.986.905,76 quella realizzata), decremento imputabile al calcolo dei risconti passivi per progetti gestiti dai Centri di Gestione Autonoma, mentre i “*contributi da Università*” incrementano di euro 310mila euro in virtù degli incassi registrati per progetti di didattica. I “*contributi da altri enti pubblici*” risultano esposti nel budget per un importo pari ad euro 1.760.287,91 (espone il ricavo derivante da utilizzo di risconti passivi per le somme trasferite per il finanziamento dei Dottorati di Ricerca); nel conto economico redatto al termine dell'esercizio i ricavi ammontano ad euro 1.274.234,22, con un minore introito registrato di euro 486mila.

Infine, i contributi da altri enti privati risultavano avvalorati in sede previsionale per un importo di euro 573.577,50 riferente a contributi per la ricerca, mentre in quella consuntiva risultano annotati per euro 911.746,62 e rappresentano i tributi ricevuti per il finanziamento di assegni e dottorati di ricerca, convegni e pubblicazioni scientifiche.

Nel budget dell'Ateneo, nella sezione denominata “Proventi e ricavi diversi” risulta registrata l'entrata riveniente dai rimborsi da parte degli Enti di Ricerca che occupano spazi universitari e utilizzano fonti energetiche e servizi universitari riassumono i crediti vantati nei confronti del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici; risulta inoltre iscritta l'entrata proveniente dalla Società ESE Salento Srl relativa alle royalties annuali per i diritti di superficie e di uso sull'area parcheggi del Polo Extraurbano dell'Università del Salento.

I costi per la gestione corrente risultano esposti nel budget per un importo pari ad euro 58.404.852,50 e nel conto economico per una somma di euro 24.096.791,86. Si rileva che:

- » i costi per il sostegno agli studenti previsionali conseguono alla riassegnazione delle economie di budget per 6,4 milioni di euro e di nuove previsioni per un importo di 4,5 milioni di euro; il costo consuntivo è pari a poco più di 7 milioni di euro di cui 3,1 rappresentativo della gestione dei diversi cicli di dottorato di ricerca e 1,2 milioni di euro per la spesa destinata all'attività di tutoraggio e mobilità nell'ambito del Programma Erasmus;
- » il costo inerente l'acquisto del materiale di consumo per laboratori risulta iscritto nel budget per un importo di 14.096.789,62, mentre nel conto economico risulta contabilizzato per una somma di euro 344.056,37; da precisare a riguardo che in sede previsionale risultano iscritti riporti di economie per un importo pari ad euro 13.596.789,62;
- gli altri costi riepilogano nel budget l'iscrizione di economie rivenienti dai trascorsi esercizi per 12,2 milioni di euro e per circa 10 milioni di euro le previsioni di nuovi oneri. In sede consuntiva il costo

ammonta a 5,9 milioni di euro di cui circa 3,1 milioni di euro per energia elettrica ed oltre un milione di euro per manutenzione ordinaria degli immobili in uso ed impianti.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati previsti per circa 1,2 milioni di euro (riepilogativi degli investimenti previsti dai Centri di Gestione Autonoma con risorse proprie e degli ammortamenti derivanti da nuovi investimenti) e risultano esposti nel conto economico per una somma di euro 9.456.117,48. Il costo degli ammortamenti a carico dell'ateneo è pari ad euro 1.044.390,57 e la parte restante è relativa ai beni che beneficiano o hanno beneficiato di un contributo in conto capitale.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri esposti nel budget sono relativi alla previsione del fondo di riserva, alla quota previsionale di accantonamento del Fondo per il Trattamento Accessorio dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato ed alla riassegnazione delle disponibilità di budget riferenti il medesimo fondo. Il conto economico riporta le quote di accantonamento dei fondi rischi ed oneri previsti dall'Ateneo, ovvero Fondo per rischi organismi partecipati, Fondo TFR collaboratori ed esperti linguistici, Fondo per rinnovi contrattuali, Fondo rendimento titoli di stato, oltre a Fondo oneri su progetti e Fondo rischi per contenzioso, per un totale di oltre 1,6 milioni di euro.

Nella sezione degli oneri diversi di gestione, il budget economico riporta il costo rappresentativo del versamento al Bilancio dello Stato degli effetti di contenimento della spesa che derivano dalle disposizioni che determinano limitazioni e vincoli sugli stanziamenti a legislazione vigente (euro 97.125,49). In sede consuntiva la manifestazione economica risulta essere pari ad euro 2.016.552,98; oltre ai versamenti a favore del bilancio dello Stato effettuati nel corso dell'esercizio (euro 97.125,49), risultano registrati i costi relativi alla tassa di rimozione rifiuti solidi urbani (euro 674.265,00), alle restituzioni ed ai rimborsi diversi (euro 600.999,01 di cui 569mila euro per somme rimborsate ai soggetti finanziatori di taluni Progetti di Ricerca), alle altre imposte, tasse e contributi (euro 636.569,76) ed oneri per INAIL (euro 7.593,72).

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In considerazione della specificità settoriale, il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del Decreto Interministeriale del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze 14 gennaio 2014 n. 19 come rivisto dal Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice Civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ateneo, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal Codice Civile.

Si precisa che codesto Collegio prende atto della variazione del principio di determinazione dell'accantonamento al "Fondo sentenze sfavorevoli". A riguardo, in nota integrativa è stato precisato che «In considerazione dell'assunto che i fatti gestionali devono essere rilevati in bilancio per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione economica, si è reso necessario affinare la procedura di stima del "Fondo sentenze sfavorevoli". Nel corso del primo anno di applicazione delle regole è stato riscontrato che le controversie con attributo di rischio "alto" presentavano pretese risarcitorie talvolta sproporzionate rispetto alla situazione contestata. Si è quindi ritenuto ragionevole introdurre un perfezionamento del procedimento di stima, introducendo una graduazione percentuale da applicare alle sole controversie la cui pretesa risarcitoria risulti superiore ad un milione di euro». La sezione descrittiva della nuova definizione risulta ampiamente esaustiva e descrittiva delle motivazioni che hanno condotto a tale modifica.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 del Codice Civile e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più rilevanti esposte del Bilancio di esercizio 2018.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Si riporta di seguito l'analisi delle voci più significative dello **STATO PATRIMONIALE** evidenziando quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2018
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.695,79	-		28.695,79
- Fondo di ammortamento	-4.933,54		-10.436,32	-10.436,32
Valore netto concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.762,25	-	-10.436,32	18.259,47
Immobilizzazioni in corso e acconti	390.892,02			390.892,02
Migliorie su beni di terzi non separabili - Fabbricati	18.251,20	-		18.251,20
- Fondo ammortamento Migliorie su beni di terzi non separabili - Fabbricati	-304,80		-609,60	-609,60
Valore netto concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.946,40	-	-609,60	17.641,60
totale	432.600,67	-	-10.436,32	426.793,09

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili riassumono il costo di software applicativo acquisito a titolo di licenze d'uso a tempo indeterminato inventariato dal Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, dal Dipartimento di Matematica e Fisica e dal Dipartimento di Scienze dell'Economia. Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relative ai costi sostenuti per lavori di ristrutturazione di un immobile ad uso archivio sito in Lecce denominato Edificio Matarrelli, bene confiscato alla mafia ed assegnato provvisoriamente all'Università del Salento. Il conto relativo a "migliorie su beni di terzi non separabili" registra i costi sostenuti dal Centro Unico per la Gestione dei Progetti per la realizzazione di un impianto di refrigerazione per centralina oleodinamica e relativo adeguamento dell'impianto elettrico nell'ambito del Progetto DITECO ricerca in un laboratorio di ricerca concesso in uso all'Università del Salento sito nel Comune di Casarano.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare si evidenzia la movimentazione del conto terreni e fabbricati, per un importo incrementativo di euro 10.083.175,83 e per una somma in riduzione di euro 36.602.413,78. Come dettagliato in Nota Integrativa, in seguito all'accoglimento di una istanza in autotutela, la rendita catastale dell'edificio "La Stecca" è stata rettificata conducendo alla rideterminazione del valore patrimoniale dell'immobile (attualmente pari ad euro 9.752.671,60; inizialmente esposto nello Stato Patrimoniale per un valore di euro 31.112.190,20, di cui euro 6.222.438,04 per la porzione di terreno). Contabilmente si è proceduto a scaricare il cespite, re-inventariarlo al nuovo valore e stornare la residua quota di contributo iscritta tra i risconti passivi; relativamente al valore del terreno si è reso necessario ridurre il Fondo di dotazione di Ateneo. «Con Nota Tecnica n. 5/2019, il MIUR ha specificato che gli immobili e terreni di terzi a disposizione devono essere iscritti al valore di acquisto ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine. In particolare, è stato specificato che "I valori dei beni immobili in uso (anche perpetuo) devono essere estrapolati e alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2018. Tali valori e i relativi fondi di ammortamento dovranno essere stornati. L'eventuale valore dei costi

incrementativi di durata e utilità pluriennale, imputato nella voce e nei fondi di ammortamento deve essere riclassificato fra le immobilizzazioni immateriali e fra i relativi fondi di ammortamento in ragione dell'importo ammortizzato. La differenza del valore del bene (fondo ammortamento / valore dell'immobilizzazione) che viene ricollocato fra i conti d'ordine, dovrà trovare imputazione ad incremento / riduzione del valore netto patrimoniale d'impianto dello SPI." In ragione di quanto disposto, il valore del fabbricato "Edificio Villa Tresca" ed il relativo fondo di ammortamento pari a euro 4.391.373,92 sono stati stornati, il valore del terreno pari a euro 1.097.843,48 ha trovato imputazione a riduzione del Fondo di dotazione di Ateneo».

Di particolare rilievo l'incremento annotato nel conto impianti e macchinari, ascrivibile principalmente a investimenti effettuati per la Realizzazione del Centro Ateneo Multimedialità E-learning (CAME).

Il conto "Immobilizzazioni in corso" registra inoltre un incremento di circa 3,6 milioni di euro in seguito ai costi sostenuti per la produzione interna di immobilizzazioni materiali. A riguardo si precisa che nell'esercizio 2018 risultano terminati i lavori di ristrutturazione interessanti un'ala dell'Edificio Principe Umberto; conseguentemente l'aumento di valore è stato inventariato e successivamente capitalizzato per un importo di euro 299.004,98.

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2018
Terreni e fabbricati	143.376.337,20	10.083.175,83	-36.602.413,78	116.857.099,25
- Fondo di ammortamento	-66.913.034,11			-53.942.503,89
Valore netto terreni e fabbricati	76.463.303,09	10.083.175,83	-36.602.413,78	62.914.595,36
Impianti e macchinari	73.563.384,64	1.288.274,22	-3.665,80	74.847.993,06
- Fondo di ammortamento	-66.683.698,28			-69.416.249,12
Valore netto impianti e macchinari	6.879.686,36	1.288.274,22	-3.665,80	5.431.743,94
Attrezzature scientifiche	44.077.409,43	172.420,58	-49,41	44.249.780,60
- Fondo di ammortamento	-35.457.878,76			-39.681.635,71
Valore netto attrezzature scientifiche	8.619.530,67	172.420,58	-49,41	4.568.144,89
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e	101.831,59			101.831,59
- Fondo di ammortamento				
Valore netto Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	101.831,59	-	-	101.831,59
Mobili e arredi	16.729.417,43	91.202,48		16.836.559,95
- Fondo di ammortamento	-16.627.172,09			-16.748.746,48
Valore netto mobili e arredi	102.245,34	91.202,48	-	87.813,47
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.778.482,65	3.671.168,41	-299.004,98	17.150.646,08
Altre immobilizzazioni materiali	2.777.866,56	15.086,59		2.792.953,15
- Fondo di ammortamento	-2.679.007,89			-2.737.183,87
Valore netto altre immobilizzazioni materiali	98.858,67	15.086,59	-	55.769,28
totale	106.043.938,37			90.310.544,61

Si precisa che le immobilizzazioni acquistate con contributi di terzi risultano contabilizzate con il metodo indiretto, ovvero il contributo in conto capitale viene contabilizzato nel conto economico e riscontato annualmente in base alla vita utile del cespite. Come evidenziato nella Nota integrativa «da un punto di vista economico e di trasparenza dei dati contabili, tale metodo permette di evidenziare con chiarezza il valore dell'immobilizzazione e del relativo ammortamento da una parte, e il valore del contributo dell'altra, consentendo una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'esercizio, fornendo una maggiore comprensibilità al bilancio»

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2018
Titoli pubblici	225.983,49			225.983,49
Titoli di Stato	50.556,49			50.556,49
Partecipazioni in imprese collegate	70.977,16		-1.977,16	69.000,00
Partecipazioni in Organismi societari	188.244,03		-98.604,27	89.639,76
totale	535.761,17	-	-100.581,43	435.179,74

Per ciò che rileva l'esposizione della voce patrimoniale riepilogativa dei titoli pubblici, il Consiglio di Amministrazione dell'Università del Salento - con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 242 del 26 settembre 2017 - ha autorizzato l'investimento in Buoni del Tesoro pluriennali per un importo complessivo di euro 225.983,49, mentre l'esposizione patrimoniale dei titoli di Stato rappresenta l'investimento in Buoni del Tesoro pluriennali derivante da una donazione.

Per ciò che concerne la sezione delle partecipazioni societarie, nella nota integrativa risulta dettagliatamente indicato il metodo di valutazione, l'oggetto e le diverse fonti utilizzate per la rappresentazione dei valori patrimoniali. La variazione intervenuta nel 2017, risulta relativa alla contabilizzazione di più eventi modificativi della consistenza patrimoniale. Si menziona, a riguardo:

1. il perfezionamento del recesso dal Gruppo di Azione Locale "Valle della Cupa Nord" e dal Gruppo di Azione Locale "Santa Maria di Leuca" mediante versamento delle quote inizialmente sottoscritte; all'aggiudicazione definitiva dell'asta pubblica per l'acquisto della quota di partecipazione detenuta nello spin off MRS S.r.L. .;
2. il richiamo dei decimi residui della società spin off "Vidya Soft S.r.L." con conseguente versamento della quota residua di competenza dell'Università del Salento e risulta versata la quota del capitale sociale residuo sottoscritto nella società consortile a responsabilità limitata "Service Innovation Laboratory by Daisy" (SILAB DAISY);
3. la conclusione dei procedimenti di liquidazione e scioglimento delle società spin off "Solution and Technologies for Electromagnetic project S.r.L" (S.T.E.P.), "Advanced Data Analysis in Medicine S.r.L" (A.D.A.M.) e "SATSPIN S.r.L" ..

Inoltre, sono stati trasferiti tra le attività finanziarie non immobilizzate i valori inizialmente collocati nell'attivo immobilizzato delle partecipazioni societarie per le quali gli Organi di Governo hanno stabilito l'alienazione. Per ciò che rileva l'esposizione del valore delle residuali partecipazioni societarie nel bilancio di esercizio 2018, in seguito alle precisazioni fornite dalla Nota Tecnica n. 5 redatta dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale (relativa all'impatto delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394), si è resa necessaria una variazione della valutazione iniziale, riportando il valore al costo di acquisto. La differenza, rispetto all'originaria iscrizione, è stata imputata in riduzione del fondo di dotazione. Per la partecipazione al capitale del Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia S.C.a.r.l. (Di.T.N.E.) si precisa che ai fini della rideterminazione del valore è stata utilizzata sino a capienza la quota accantonata nella posta patrimoniale delle riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge o altro. In conformità a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, numero 3) del Codice Civile, i valori di iscrizione delle partecipazioni sono state successivamente valutati. Dall'analisi economico-finanziaria è stato rilevato che le perdite operative annotate dal "Distretto Agroalimentare Regionale S.c.A.r.L." (DARE) e dal "Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'uomo e biotecnologie S.c.A.r.L." (H - BIO) risultano non episodiche e tali da intaccare la consistenza patrimoniale. Il costo storico è stato, quindi, ridotto per allinearli al patrimonio netto della partecipata e, coerentemente a quanto stabilito dall'OIC 21, la riduzione del valore è stato interamente imputata all'esercizio in corso.

RIMANENZE

Poiché l'importo delle rimanenze non risulta rilevante nel contesto specifico dell'Ateneo, non si è proceduto ad una loro valutazione in applicazione della facoltà concessa dall'art. 4 lettera d) del Decreto Interministeriale del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 gennaio 2014 n. 19.

CREDITI

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo.

La Nota integrativa riporta il processo di formazione e di esposizione delle posizioni creditizie di ogni sezioni, prevedendo una diversa esposizione temporale (entro/oltre l'esercizio successivo) ed al contempo attendendo al postulato dell'attendibilità dei dati e delle informazioni. Inoltre, risultano evidenziate «informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari», in base a quanto stabilito dal postulato della significatività e rilevanza dei fatti economici. L'ammontare dei crediti risulta costituito da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2018
Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	23.653.235,60		-663.790,39	22.989.445,21
Crediti verso Regioni e Province Autonome	28.398.580,24		-7.343.517,75	21.055.062,49
Crediti verso altre Amministrazioni locali	2.479.079,55		-328.785,21	2.150.294,34
Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	900.883,84	464.408,62		1.365.292,46
Crediti verso Università	1.809.338,49		- 347.344,29	1.461.994,20
Crediti verso studenti per tasse e contributi	191.036,92	30.252,42		221.289,34
Crediti verso altri (pubblici)	2.974.637,81		-261.947,98	2.712.689,83
Crediti verso altri (privati)	5.221.857,19	395.767,10		5.617.624,29
totale	65.628.649,64	890.428,14	-8.945.385,62	57.573.692,16

Come precisato in Nota Integrativa, «I crediti riepilogano - per ciascun conto finanziario - la classificazione dei residui attivi, l'iscrizione dei crediti derivanti dallo svolgimento di attività commerciale dei Centri di Gestione Autonoma (derivante dalla registrazione nel sistema informatico contabile delle fatture attive di vendita) per le quali non vi è stata la manifestazione finanziaria di incasso, nonché la registrazione di posizioni creditorie che l'Amministrazione Centrale vanta nei confronti dell'Erario, degli Enti previdenziali, dei dipendenti per anticipo corrisposto per lo svolgimento di missioni fuori sede e di Società per contratti pluriennali di godimento. (...) Come previsto dal punto 34 del Principio Contabile OIC 15, i crediti annotati inizialmente riepilogano il valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni ed includono gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Per quanto riguarda i crediti compresi nell'attivo circolante, l'art. 2424 del Codice Civile dispone che è necessario indicare separatamente la durata dei crediti in base all'epoca della loro esigibilità, distinguendo i crediti esigibili entro l'esercizio successivo da quelli esigibili oltre l'esercizio successivo. In armonia con il rinforzato principio di prevalenza della sostanza rispetto alla forma contrattuale di cui al punto 1-bis dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito».

I crediti, inizialmente iscritti per 65,6 milioni di euro, si assestano al 31 dicembre 2018 a 57,5 milioni di euro. Tale importo risulta già ridotto di euro 1.309.290,46 a seguito della cancellazione di crediti non più esigibili avvenuta in sede di riaccertamento annuale.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, i crediti verso il MIUR e altre Amministrazioni centrali presenta una variazione negativa (rispetto agli estremi temporali dell'esercizio 2018) di circa 663mila euro. In Nota integrativa risultano dettagliatamente riportate e commentate le variazioni intervenute nell'ammontare dei crediti dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di Gestione Autonoma. Nello specifico, «i crediti correnti verso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (ovvero quelli esigibili entro l'esercizio successivo) ammontano nell'esercizio 2017 ad euro 22.089.876,63 e nell'esercizio successivo ad euro 20.640.504,27, evidenziando un decremento percentuale del 6,6. Nell'analisi proposta avente ad oggetto la composizione per Centro di Gestione, si evidenzia che i crediti imputabili all'attività dell'Amministrazione Centrale decrescono con una variazione economica pari a poco più di 1 milione di euro (percentualmente pari a 7,5). In particolare, nel 2018 risultano incassati le assegnazioni ricevute a titolo di Fondo per il Finanziamento Ordinario, per il sostegno della programmazione triennale, dell'attività base di ricerca, delle attività a sostegno dei giovani e piano per l'orientamento, del conferimento della quota del cinque per mille dell'importo sul reddito delle persone fisiche, del finanziamento dei c.d. dottorati innovativi riferenti il XXXIII° ciclo. L'ammontare dei crediti titolati al Centro Unico per la Gestione dei progetti di Ricerca e il Fund Raising si riduce di circa 443mila euro (percentualmente pari a 5,9) in seguito a riduzioni di accertamenti (euro 476.508,23), incassi effettuati nell'esercizio e riferenti Progetti di Ricerca finanziati nell'ambito dei Bandi PON e FAR (euro 175.178,38), nuove iscrizioni creditizie per avvio attività progettuali (euro 208.233,81)». I crediti verso Regioni e Province Autonome risultano complessivamente contabilizzati nell'esercizio 2018 per un importo pari ad euro 21.055.062,49, di cui euro 1.395.508,66 esigibile oltre l'esercizio successivo. Il Centro Unico di Ateneo per la Gestione Progetti e Fund Raising ha annotato incassi per il Progetto "UNI.SALENTO Community Library" rientrante nel programma regionale Smart-In Puglia "Community Library, biblioteca di comunità" POR – FESR Puglia 2014, Asse VI, Azione 6.7 (euro 545.320,24) e per il Progetto "GIFT2.0 Greece Italy Facilities for Transport 2.0" (euro 10.059,74). Per ciò che riferisce la massa creditizia ascrivibile all'Amministrazione Centrale, nel 2018 risultano incassate somme pari ad euro 4.478.740,51 di cui circa 3,4 milioni di euro per la realizzazione del Centro Ateneo Multimedialità E-learning (CAME). I crediti di competenza del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione passano da un valore contabilizzato nel 2017 pari ad euro 2.711.656,41 a quello del 2018 pari ad euro 823.056,58 in seguito alle movimentazioni interessanti sia gli incassi (euro 3.872.218,16) sia all'accensione di nuovi crediti (euro 1.983.618,33).

I crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali si assestano nell'esercizio 2018 ad un valore complessivo pari ad euro 1.365.292,46, di cui euro 824.097,70 esigibili oltre l'esercizio; in particolare i crediti a lungo titolati all'Amministrazione centrale si riducono notevolmente in seguito all'incasso dell'assegnazione a sostegno della mobilità erasmus avvenuta nell'esercizio 2018 (pari ad euro 117.837,80).

I crediti vantati dall'Ateneo nei confronti di soggetti pubblici passano da euro 2.605.333,53 ad euro 2.852.303,00 annotando un decremento dell'8,7%. In particolare, si rileva che gli incassi contabilizzati dall'Amministrazione Centrale risultano pari ad euro 539.302,67 quasi completamente finalizzati al finanziamento di borse di dottorato (euro 537.865,45 provenienti dalla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, dall'Istituto nazionale di Fisica Nucleare e dall'IRCCS Bari Istituto Tumori G.Paolo II) e, in misura minoritaria, rappresentativi di rimborsi per utilizzo degli spazi universitari. Risultano inoltre ridotti crediti per euro 222.975,32 e contabilizzati nuovi crediti per euro 460.568,75.

I crediti verso (altri) privati risulta annotato all'inizio dell'esercizio per un importo di 5,2 milioni di euro circa; al termine del periodo di gestione il dato si è assestato ad un importo pari a circa 5,6 milioni di euro. I crediti a breve risultano maggiormente movimentati dall'Amministrazione Centrale, evidenziando un saldo positivo dei crediti connessi all'affidamento del servizio di ristoro (euro 192.279,00) ed all'utilizzo degli spazi (mediante rimborso dei consumi di energia da parte della Fondazione del Centro Euromediterraneo per i

cambiamenti climatici S.c.ar.L euro 501.218,50) come anche il credito nei confronti di soggetti privati finanziatori di diversi cicli di dottorati attivi presso l'Ateneo (ISBEM S.C.p.A. - Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia - euro 460.642,22; Fondazione del Centro Euromediterraneo per i cambiamenti climatici S.c.ar.L – euro 94.799,37; Centro Studi Componenti per veicoli S.p.A – euro 20.377.95). Infine, risulta trascritto il contributo dalla Società Daunia WIND destinato al sostegno di un posto di professore di prima fascia (euro 210.000,00) e credito nei confronti della Società Edilbeton Fer Costruzioni a seguito della Sentenza del Tribunale Civile di Lecce II sez. civile n. 4714/14 (pari ad euro 516.980,96).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2018
Depositi bancari	35.154.567,43	5.348.638,26		40.503.205,69
Denaro e valori in cassa				
totale	35.154.567,43	5.348.638,26	0,00	40.503.205,69

Il saldo del conto "Depositi bancari e postali" al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 40.503.205,69 e corrisponde al totale del conto di tesoreria e delle disponibilità liquide delle casse economiche delle strutture d'Ateneo per i servizi amministrativo-contabili (40.494.910,38) e del conto titoli attivo presso l'istituto cassiere e finalizzato alla contabilizzazione delle operazioni finanziarie di investimento. Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria (euro 8.295,31).

In base all'art. 32, comma 3 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo «Il servizio di cassa dell'Università è affidato, attraverso apposita convenzione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ad un Istituto di credito. Per particolari esigenze l'Università può utilizzare conti correnti postali e bancari le cui somme devono essere trasferite all'istituto cassiere con cadenza almeno trimestrale». L'Economo dell'Università è dotato, all'inizio di ciascun esercizio, di un fondo cassa di importo non superiore ad euro 20.000,00, reintegrabile durante l'esercizio previa presentazione del rendiconto delle spese già sostenute (comma 5). Le disponibilità al 31 dicembre del fondo di cui al comma 5 sono versate dall'Economo nel conto dell'Università presso la Banca incaricata del servizio di cassa con imputazione in entrata all'apposito capitolo delle partite di giro. Allo stesso capitolo sono contabilmente imputate le somme corrispondenti al rendiconto in sospeso alla chiusura dell'esercizio contestualmente all'addebito delle stesse ai vari capitoli di spesa (comma 13).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2017
Ratei attivi	8.076,32	94.905,75		102.982,07
Risconti attivi	175.018,98	133.796,94	133.796,94	41.222,04
totale	183.095,30	- 38.891,19	- 133.796,94	144.204,11

L'importo riferito ai ratei attivi si riferisce a Progetti di Ricerca valutati con il criterio della "commessa completata", per i quali è precisato che «per i progetti pluriennali, l'Ateneo adotta la tecnica contabile della valutazione del costo; ovvero - nel caso in cui i proventi registrati nell'esercizio siano maggiori dei costi correlati - si risconta la parte eccedente agli esercizi successivi, nel caso inverso si imputa la quota di proventi di competenza iscrivendo un rateo per la differenza. Tale procedura rinvia la determinazione dell'utile di progetto all'esercizio di conclusione dei

progetti». L'importo dei risconti attivi riepiloga a costi sostenuti entro l'esercizio ma di competenza di esercizi successivi e riferisce della competenza economica dei contratti di durata in essere.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così costituito:

	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2018
Fondo di Dotazione	13.330.444,16		-5.372.117,80	7.958.326,36
Patrimonio vincolato	66.653.717,01	1.764.721,05	-4.108.434,12	64.310.003,94
Fondi vincolati destinati da terzi	277.012,34			277.012,34
Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali	60.008.716,71		-4.108.434,12	55.900.282,59
Riserve vincolate per progetti, obblighi di legge o altro	6.367.987,96	1.764.721,05		8.132.709,01
Patrimonio non vincolato	8.297.845,09	578.134,29	0,00	8.875.979,38
Risultato gestionale esercizio	5.773.362,61	281.972,59		6.055.335,20
Risultato gestionali relativi ad esercizi precedenti	1.824.482,48	296.161,70		2.120.644,18
Riserve statutarie	700.000,00			700.000,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	88.282.006,26	2.342.855,34	-9.480.551,92	81.144.309,68

La struttura del Patrimonio Netto dell'Ateneo differisce da quella stabilita dal Codice Civile; a riguardo l'Ateneo ha applicato quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. h) del Decreto Interministeriale (del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze) 14 gennaio 2014 n. 19 per ciò che concerne la struttura e dall'art. 5, comma 5 lett. j) e lett. l) per ciò che riferisce la metodologia di composizione iniziale («l'avanzo di amministrazione è imputato, per la parte vincolata, tenendo conto dei residui riconducibili ai conti d'ordine, nonché di quanto previsto per i progetti finanziati, tra le diverse poste del patrimonio vincolato, mentre per la parte disponibile è imputata alla voce di patrimonio non vincolato denominata "Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti; l'eventuale differenza che dovesse emergere tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato va imputata alla voce "Fondo di dotazione dell'ateneo"»). Inoltre, sono state applicate le indicazioni contenute nel Manuale Tecnico Operativo in merito alla riconciliazione con gli aspetti finanziari dell'avanzo di amministrazione e dei residui (attivi e passivi).

Il Fondo di dotazione dell'Ateneo ammonta ad euro 7.958.326,36 e costituisce la differenza del totale delle immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale rettificato dalle variazioni dello stesso e dai Fondi rischi e oneri. Tale posta rappresenta l'apporto iniziale di ricchezza ossia la dotazione patrimoniale necessaria per sostenere economicamente le attività dell'Ateneo. Si evidenzia la rettifica del fondo di dotazione di Ateneo, che passa da un valore pari a 13.330.444,16 ad un valore di 7.958.326,36, con una riduzione complessiva di euro 5.372.117,80 in ragione dell'adeguamento delle immobilizzazioni materiali e finanziarie in osservanza di quanto prescritto nella Nota Tecnica MIUR 5/2019 e dettagliatamente riportato in Nota Integrativa, nelle sezioni dedicate alle singole poste e nel paragrafo riportante le variazioni ai principi di valutazione, e in ragione dell'accoglimento di un'istanza in autotutela che ha ridotto la rendita catastale di un edificio, anche questo dettagliato nella specifica sezione di riferimento (pag. 55 Nota Integrativa).

Il patrimonio vincolato, alla data del 31 dicembre 2018, ammonta complessivamente ad euro 64.310.003,94 e - rispetto all'iscrizione al 01/01/2018 di euro 66.653.717,01 - registra un decremento di euro 2.343.713,07, riconducibile alla riduzione di euro 4.108.434,12 dei Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali e all'incremento di euro 1.764.721,05 delle riserve vincolate per progetti, obblighi di legge o altro.

I fondi destinati da terzi ammontano complessivamente ad euro 277.012,34 e sono costituiti da donazioni con vincolo permanente che dispongono l'utilizzo dei frutti derivanti dal processo di investimento dello stesso e non del patrimonio donato.

I Fondi vincolati per decisione degli organi ammontano ad euro 60.008.716,71 nel 2017, mentre si riducono ad euro 55.900.282,59 nel 2018; in particolare, sono stati alimentati dal Risultato gestionale esercizio 2017

destinato per euro 3,7 milioni in sede di bilancio di previsione e ridotti in seguito all'utilizzo di euro 7.808.434,12 relativi a risorse realizzate (accertate/incassate) nel periodo di gestione COFI che non avevano mai in concreto partecipato alla gestione attraverso l'impiego previsto e che concretamente hanno prodotto utilità economica nel 2018. In particolare, l'utilizzo di tali fondi trova la sua giustificazione nell'iscrizione di risorse provenienti dalla COFI ed ivi riportate sulla base dell'art. 5, comma 1, lettera g) del D.l. n. 19/2014, pertanto l'utilizzo delle stesse non avviene con diretta riduzione e compensazione del costo per natura, ma comporta l'iscrizione di un ricavo per mantenere la visibilità della natura del costo di competenza dell'esercizio in cui lo stesso si è manifestato. La contropartita economica è stata imputata sulla voce "CPEA01004 PROVENTI VARI".

In merito alle Riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge o altro, le stesse sono state alimentate dalla destinazione di euro 1.777.200,91 dei risultati gestionali di esercizi precedenti a garanzia dell'incremento patrimoniale del Fondo di Dotazione di Ateneo. Complessivamente il valore delle riserve vincolate ammonta ad euro 8.132.709,01.

Il patrimonio non vincolato ammonta complessivamente ad euro 8.297.845,09 nel 2017 e a euro 8.825.979,38 nel 2018. Tale importo è complessivamente determinato dal risultato gestionale dell'esercizio, dai risultati gestionali esercizi precedenti e dalle riserve statutarie.

In particolare, il risultato economico dell'esercizio 2017 unitamente a quello degli esercizi precedenti ammonta complessivamente ad euro 7.597.845,09; di tale importo, euro 1.777.200,91 sono stati destinati a riserve vincolate del Patrimonio Netto a garanzia della variazione patrimoniale del Fondo di Dotazione dell'Ateneo del 2016; euro 3,7 milioni sono stati destinati in sede di Bilancio di previsione dell'esercizio 2017 ad incremento dei Fondi vincolati per decisione organi istituzionali, pertanto il risultato economico residuo netto del 2017 risulta di euro 2.120.644,18. Tale risultato unitamente al risultato economico dell'esercizio 2018 che ammonta ad euro 6.055.335,20 determina un risultato economico complessivo, nel 2018, di euro 8.175.979,38.

Tale risultato è stato destinato per euro 3,7 milioni in sede di Bilancio di previsione dell'esercizio 2019 ad incremento dei Fondi vincolati per decisione organi istituzionali e dovrà essere incrementato per euro 218.025,97 a Riserve vincolate del Patrimonio Netto per la variazione patrimoniale che il Fondo di Dotazione dell'Ateneo ha registrato nel 2018.

Infine, si rileva che le Riserve statutarie permangono invariate al 31/12/2017 e al 31/12/2018 per l'importo euro 700.000,00.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La posta contiene gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti che siano di esistenza certa o probabile, natura determinata e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Il Collegio rileva che i fondi per rischi ed oneri sono stati determinati applicando i principi elencati nell'art. 2, comma 2 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" con particolare attenzione al principio dell'attendibilità ed al principio della prudenza («Il principio dell'attendibilità, strettamente connesso con il principio della veridicità, asserisce che le previsioni e, in generale, tutte le valutazioni, devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse. Tale principio si applica sia ai documenti contabili di previsione, che di rendicontazione, per la cui redazione si osserva una procedura di valutazione. L'ambito di applicazione del principio si estende anche ai documenti descrittivi ed accompagnatori. (...). Il principio della prudenza si estrinseca sia nelle valutazioni presenti nei documenti contabili di programmazione e di previsione che nei documenti del bilancio di rendicontazione. (...) Il principio della prudenza rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo delle valutazioni contabili di bilanci. I suoi eccessi devono, tuttavia,

essere evitati, in quanto pregiudizievoli al rispetto della rappresentazione veritiera e corretta delle scelte programmatiche e di gestione)».

Tale posta è così costituita:

Fondi rischi e oneri	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2018
Fondo svalutazione crediti dell'attivo circolante	503.604,70	459.466,20	-176.593,18	786.477,72
Fondo rendimento titoli di stato - "M. Moscardino"	7.958,40			7.958,40
Fondo rendimento titoli di stato - "D. Moro"	29.970,89		-487,77	29.483,12
Fondo rendimento titoli di stato - "A. Corsano"	2.378,08			2.378,08
Fondo rendimento titoli di stato - "F. Alemanno"	63.492,12			63.492,12
Fondo per oneri e spese derivanti dall'impianto dello stato Patrimoniale	111.624,60		-3.750,00	107.874,60
Fondo per rinnovi contrattuali	290.703,10	2.397.399,35		2.688.102,45
Fondo rischi Organismi partecipati	7.311,68	1.947,10	-2.374,90	6.883,88
Fondo rischi per contenzioso	713.798,26	356.792,40	-237.318,17	833.272,49
Fondo rischi su progetti	860.618,99	635.240,37	-847.316,94	648.542,42
totale	2.591.461,42	3.391.379,22	-1.091.247,78	5.174.465,28

Per ciò che attiene il Fondo svalutazione crediti, lo stanziamento è avvenuto tramite la classificazione dei crediti in funzione del diverso grado di rischio, l'analisi dei crediti scaduti e la stima, in base all'esperienza e di qualsiasi altro elemento utile, della solvibilità del creditore.

I Fondi rendimenti titoli sono stati valorizzati dagli accantonamenti degli interessi maturati sugli investimenti in titoli di stato, non utilizzati alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento. Gli investimenti in titoli sono rivenienti da donazioni di terzi finalizzate (catalogate nel Patrimonio Netto vincolato), il cui rendimento è destinato al finanziamento di premi di studio.

Il Fondo per oneri e spese derivanti dall'impianto dello Stato Patrimoniale è stato istituito al fine garantire eventuali correzioni di inesattezze di codifica dei residui passivi nell'impianto dello Stato Patrimoniale Iniziale e risulta avvalorato per una quota pari al 2% al totale dei conti d'ordine rilevati al 31 dicembre 2015 (euro 5.581.230,73), e risulta utilizzato per euro 3.750,00 come riportato in Nota Integrativa.

Il Fondo per rinnovi contrattuali è stato istituito in ottemperanza a quanto stabilito dal DPCM 18 aprile 2016, n. 132 (l'art. 1 prescrive che «gli oneri per la contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2016-2018 del personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dalla amministrazione statale, da porre a carico dei rispettivi bilanci, sono determinati, a decorrere dal 2016, per l'intero triennio 2016-2018, da ciascuna delle amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici interessati, nella misura dello 0,4 per cento del monte salari utile ai fini contrattuali»). In data 21 maggio 2018 è stato definitivamente sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018. La copertura finanziaria, come previsto dall'art. 48, comma 2 del D.lgs. 165/2001, pone a carico dei bilanci delle singole amministrazioni gli oneri derivanti dalla sottoscrizione dei nuovi contratti nazionali di lavoro.

Per ciò che concerne l'indennità di vacanza contrattuale, la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) al comma 440 dell'articolo 1, prevede che, nelle more della definizione dei contratti collettivi di lavoro e dei provvedimenti negoziali relativi al triennio 2019-2021, si dà luogo, all'erogazione dell'anticipazione di cui all'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nella misura mensile rispetto agli stipendi tabellari dello 0,42% dal 1° aprile 2019 e dello 0,7% dal 1° luglio 2019. In ossequio a questo principio si è provveduto alla definizione dell'accantonamento annuale delle risorse necessarie al pagamento degli arretrati per indennità di vacanza contrattuale ed elemento perequativo, pari ad euro 103.948,48.

È stato altresì definito l'onere derivante dal mancato rinnovo contrattuale inerente il personale dirigente e tecnico amministrativo nonché quello derivante dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale docente, ricercatore e ai collaboratori ed esperti linguistici equiparati ai ricercatori confermati a tempo definito, pari ad euro 2.584.153,98. Come precisato in Nota Integrativa, «per ciò che concerne la contabilizzazione di quest'ultima quota, sono state osservate le indicazioni contenute nella risposta ministeriale inerente il “quesito n.35 del 1 giugno 2018” presente sul sito internet <https://coep.miur.it/index.php?action=secured-faq>, ovvero è stato contabilizzato il costo per natura e incrementato il fondo per pari quota. In sede di utilizzo, la registrazione sarà meramente patrimoniale e riguarderà l'utilizzo del Fondo con la corrispondente accensione dei debiti verso il personale, gli enti contributivi e l'erario».

Il Fondo rinnovi contrattuali è stato pertanto valorizzato per un importo pari ad euro 2.688.102,45.

Il Fondo rischi Organismi partecipati è stato istituito a copertura di specifiche e definite situazioni economiche quali procedimenti di scioglimento, liquidazione, fallimento, nonché per perdurante inattività dell'impresa. Per l'anno 2018 si rilevano utilizzi per euro 2.374,90 (in seguito alla cancellazione della società A.D.A.M. S.r.L. e della società S.T.E.P. S.r.L.) ed accantonamenti per euro 1947,10 (per registrazione della procedura di liquidazione e scioglimento della società F.I.R.M. S.r.L. e della società Land Planning S.r.L.) portando il relativo fondo ad euro 6.884,48.

Il Fondo oneri per progetti è iscritto nella sezione dei fondi per rischi ed oneri per un importo pari ad euro 648.542,42 a copertura di costi progettuali rendicontati per i quali è stato valutato un rischio definito di restituzione all'Ente finanziatore con data di sopravvenienza ancora non definita. Per la valorizzazione del fondo si è fatto riferimento al fondo calcolato al 31/12/2017 pari a euro 860.618,99, al quale sono stati detratti gli utilizzi registrati per euro 847.316,94 in sede di verifica della ragione del credito (fondatezza ed esigibilità; ovvero in sede di riaccertamento dei residui attivi), ed aggiunte le somme calcolate in relazione alle residue posizioni creditorie iscritte nei confronti degli Enti Finanziatori le quali, per il 2018, quantificate in euro 635.240,37, come specificato in Nota Integrativa.

In sede di prima valorizzazione del Fondo rischi per contenzioso ed al fine di poter valutare in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2018 la congruità dell'accantonamento, è stato analizzato in maniera approfondita il contenzioso pendente in qualunque grado e provveduto a stimare per ciascun procedimento il rischio di soccombenza. La ricognizione dei procedimenti contenziosi è stata effettuata tenendo conto - oltre che dell'ammontare richiesto dalla controparte - anche della stima connessa alle spese legali e processuali, unitamente ad ogni altro costo accessorio che può originarsi in caso di soccombenza in giudizio. La prima quantificazione del Fondo rischi per contenzioso, la definizione delle regole di utilizzo e di successiva valutazione sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 maggio 2018. Con deliberazione n 90 del 2 maggio 2019 recante «Fondo rischi per contenzioso. Aggiornamento 2018» è stata approvata la quantificazione del fondo, alla data del 31 dicembre 2018, in euro 2.487.590,51, e deliberato di incrementare il fondo in misura corrispondente alla somma tra la quota residua di pertinenza dell'anno 2017 (euro 356.792,40) e il cinquanta per cento della quota di competenza dell'anno 2018 (euro 648.656,08). L'esposizione in bilancio risulta quindi pari ad euro 833.272,49, ovvero pari al fondo calcolato al 31/12/2017 (euro 713.798,26) al netto degli utilizzi del fondo calcolato al 31/12/2017 (pari a euro 25.401,17) ed al netto delle riduzioni conseguenti a giudizi favorevoli (pari a euro 211.917,00), compreso quindi l'accantonamento previsto con delibera 90/2019 (pari a euro 356.792,40).

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Considerato che il Fondo per il trattamento di fine rapporto per i dipendenti pubblici è gestito direttamente dall'INPS ed è alimentato attraverso una trattenuta mensile sullo stipendio del dipendente (e pertanto non necessita di iscrizione separata in bilancio), il Trattamento di Fine Rapporto interessa esclusivamente i Collaboratori ed Esperti linguistici in servizio presso l'Ateneo.

In Nota integrativa viene puntualmente riportata la modalità di calcolo del predetto Fondo; in particolare «La rilevazione della quota di trattamento di fine rapporto, maturata nel corso dell'esercizio, è una scrittura di integrazione di fine esercizio; la quota è maturata per competenza economica. La fonte dati utilizzata è rappresentata dalla certificazione di cui all'art. 4, commi 6-ter e 6-quater del DPR 23 luglio 1998, relativa al triennio 2016-2018. In particolare, per ciascun collaboratore ed esperto linguistico è stato calcolato il trattamento di fine rapporto calcolato per ciascun anno e determinata la rivalutazione del fondo preesistente.»

	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2018
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.731.353,75	122.057,28	-61.878,61	1.791.532,42

Alla data del 1 gennaio 2018, il Fondo ammontava ad euro 1.731.353,75. Alla data del 31 dicembre 2018 il Fondo risulta pari ad euro 1.791.532,42, originando un accantonamento di euro 122.057,28. L'incremento rilevato al 31/12/2018 è riferente al valore dell'accantonamento al netto dell'utilizzo avvenuto nel corso dell'anno 2018 relativo alla liquidazione della quota maturata di due collaboratori.

DEBITI

I debiti risultano codificati in base ai principi contabili nazionali (Principio Contabile OIC 19 – Debiti) ed alle linee operative indicate nel Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 (in particolar modo, per ciò che concerne i criteri di predisposizione del primo stato patrimoniale), considerando quanto definito dal Regolamento per l'amministrazione, la Finanza e la Contabilità (l'art. 30 stabilisce che «per quanto riguarda la gestione del ciclo passivo o comunque delle fasi di registrazione dei costi, in base al principio di prudenza, tutte le componenti negative devono essere contabilizzate anche se non sono definitivamente realizzate. Pertanto le regole di registrazione applicabili sono: registrazione di debiti certi e presunti; registrazione di costi per competenza. I debiti vanno esposti in bilancio al valore nominale»).

Per ciò che concerne le modalità di classificazione e la fonte dei dati economici, la Nota integrativa precisa che «I debiti riepilogano - per ciascun conto finanziario - la classificazione dei residui passivi, nonché l'iscrizione dei debiti derivanti dalla registrazione di fatture di acquisto per le quali non vi è stata la manifestazione finanziaria di pagamento, la registrazione di posizione debitorie dell'Amministrazione Centrale nei confronti di studenti generata dalla mancata riscossione da parte di questi del rimborso tasse e contributi (c.d. riemissione di mandati inestinti), degli Enti previdenziali. Da precisare che, per entrambi gli esercizi finanziari, non risultano classificati gli importi utilizzati nell'ambito delle partite di giro».

Sono così costituiti:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2018
Mutui e Debiti verso banche	1.473,30		-1.470,80	2,50
Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	693,57		-693,57	0
Debiti verso Regione e Province Autonome				
Debiti verso altre Amministrazioni locali	10817,96		-7.347,96	3470
Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali				
Debiti verso Università	19.225,00		-19.225,00	
Debiti verso studenti	463.521,24		-70.997,54	392.523,70
Acconti				
Debiti verso fornitori	2.126.347,67		-147.934,80	1.978.412,87
Debiti verso dipendenti	9.978,13	6.041,26		16.019,39
Debiti verso società o enti controllati				
Altri debiti	3.437.788,11		-29.505,27	3.408.282,84
totale	6.069.844,98	6.041,26	-277.174,94	5.798.711,30

Il totale dei debiti iscritti alla data 01 gennaio 2018 risulta pari ad euro 6.069.844,98 (di cui euro 4.698.267,45 derivanti da riclassificazione dei residui, euro 64.208,85 da riclassificazione di vincoli ed euro 1.307.368,65 rappresentativi di debiti non collegati a residui passivi). Il totale dei debiti iscritti alla data del 31 dicembre 2018 risulta pari ad euro 5.798.711,30 (di cui euro 4.489.980,16 derivanti da riclassificazione dei residui, euro 140.130,95 da riclassificazione di vincoli ed euro 1.168.600,16 rappresentativi di debiti non collegati a residui passivi). L'importo esigibile oltre l'esercizio successivo risulta pari ad euro 9.395,02, interamente ascrivibili ai depositi cauzionali.

Complessivamente l'importo risulta già ridotto di euro 108.929,64 a seguito della cancellazione di debiti non più liquidabili avvenuta in sede di riaccertamento annuale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2018
Risconti per progetti e ricerche in corso	9.801.288,41	- 250.773,01		9.550.515,40
Contributi agli investimenti	84.233.935,43		-8.427.385,52	75.806.549,91
Altri ratei e risconti passivi	15.268.722,33		-5.099.210,99	10.169.511,34
totale	109.303.946,17	- 250.773,01	-13.526.596,51	95.526.576,65

La definizione fornita dal Principio Contabile 18, precisa che i risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

I risconti per progetti e ricerche in corso sono ascrivibili ai contributi/ricavi ricevuti da Enti terzi all'Ateneo (MIUR, UE, Regioni, Soggetti privati) e risultano finalizzati allo svolgimento di attività pluriennali connesse a Progetti di Ricerca. Per entrambi gli esercizi finanziari, l'importo iscritto alla presente voce si riferisce a progetti valutati con il criterio della "commessa completata" (c.d. "cost to cost"), per i quali risultano contabilizzati ricavi superiori ai costi, con conseguente rilevazione di risconti passivi (art. 4, comma 1 lettera g Decreto Interministeriale MIUR_MEF 14 gennaio 2014, n. 19) al fine di adeguare i ricavi di detti progetti ai minori costi degli stessi.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il totale dei risconti passivi iscritti nello Stato Patrimoniale alla data del 31 dicembre 2017 risultano pari ad euro 9.801.288,41, mentre al 31 dicembre 2018 risultano pari a euro 9.550.515,40.

Il valore dei contributi agli investimenti include le quote derivanti dalla gestione dei contributi in conto capitale per i quali viene applicata la tecnica del risconto ai sensi del decreto MIUR-MEF n. 19/2014, art 5 comma 1 lett d) e di quanto stabilito nel Manuale Tecnico Operativo. L'importo accoglie i risconti per le immobilizzazioni materiali finanziate da contributi in conto capitale, i risconti per immobilizzazioni in corso e i risconti per contributi in conto capitale relativi alle iniziative finanziate nell'ambito del piano per il Sud.

La voce residuale "altri ratei e risconti passivi" accoglie i ratei relativi ai costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi per contratti di noleggio e manutenzione attrezzature, mentre nella sezione risconti passivi sono esposti i proventi per competenza per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca, per finanziamento di Ricercatori a tempo determinato.

Si rileva l'applicazione imparziale e tecnicamente corretta dei principi contabili nel processo di definizione e di esposizione dei dati strettamente connessi all'applicazione del principio di competenza economica.

Per quanto riguarda le voci più significative del **CONTO ECONOMICO**, il Collegio rileva quanto segue:

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il totale dei **PROVENTI OPERATIVI** al 31 dicembre 2017 è di euro 123.486.830,99 e al 31/12/2018 di euro 122.873.786,53, ed è così composto:

PROVENTI OPERATIVI	2017	Variazione	2018
PROVENTI PROPRI	24.317.191,74	- 3.187.814,57	21.129.377,17
CONTRIBUTI	90.213.845,78	1.369.997,99	91.583.843,77
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE E SERVIZIO	-	-	-
PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	8.955.793,47	1.204.772,12	10.160.565,59
VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
	123.486.830,99	- 613.044,46	122.873.786,53

I Proventi propri si riferiscono agli introiti di competenza relativamente a tasse e contributi di iscrizione, quote di iscrizione a master e dottorati e altri proventi dagli studenti (14.260.910,75 nel 2017 ed euro 10.193.088,00 nel 2018); a proventi per attività commerciale sulla base di convenzioni, accordi o contratti (euro 1.204.392,09 nel 2017 ed euro 1.741.375,62 nel 2018) e a proventi per progetti di ricerca scientifica (per progetti PRIN, FIRB; FAR e altri progetti) finanziati principalmente dal Miur, da Regioni e altre Amministrazioni locali, oltre che da altri Ministeri, dall'Unione Europea e da Enti pubblici e privati (per un totale di euro 8.851.888,90 nel 2017 e di euro 9.194.913,55 nel 2018).

La voce Contributi riassume i finanziamenti ricevuti da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo. L'importo più significativo è rappresentato dal Fondo per il Finanziamento Ordinario, annotato nella voce Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali (pari a euro 72,1 milioni di euro nel 2017 e a 76,2 milioni di euro nel 2018 su un totale del conto in oggetto pari a euro 79.888.342,98 nel 2017 e a euro 82.329.800,76 nel 2018; la differenza è rappresentativa delle assegnazioni relative al Fondo Sostegno Giovani, a Borse dottorato e post laurea, a Mobilità internazionale degli studenti). Le rimanenti voci riassumono i finanziamenti ricevuti dalla Regione, da altre Università e da enti pubblici e privati, anche nell'ambito di Convenzioni, che si concretizzano in contributi finalizzati per specifici progetti, per dottorati di ricerca, per l'attivazione di assegni di ricerca. Inoltre, in tale voce sono annotati i contributi ricevuti dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus.

Infine nella voce Altri proventi e ricavi diversi sono esposti prevalentemente i proventi derivanti da rimborsi da parte di enti esterni all'Ateneo per l'utilizzo di spazi universitari e l'iscrizione delle risorse provenienti dalla Contabilità Finanziaria, riportate nei fondi vincolati sulla base dell'art. 5, comma 1 lettera g) del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, corrispondenti a risorse realizzate nel periodo di gestione COFI che non avevano mai partecipato alla gestione e che concretamente hanno prodotto utilità economica nel 2018. L'utilizzo delle stesse non avviene con diretta riduzione del costo per natura, ma comporta l'iscrizione di un ricavo per mantenere la visibilità della natura del costo di competenza dell'esercizio in cui lo stesso si è manifestato.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I **Costi operativi** ammontano ad euro 116.161.354,94 nel 2017 e ad euro 112.191.469,13 nel 2018, come rappresentati nella seguente tabella:

COSTI OPERATIVI	2017	Variazione	2018
COSTI DEL PERSONALE	79.628.866,76	- 4.694.507,63	74.934.359,13
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	22.456.584,61	1.640.207,25	24.096.791,86
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	11.430.960,45	- 1.974.842,97	9.456.117,48
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.768.754,86	- 81.107,18	1.687.647,68
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	876.188,26	1.140.364,72	2.016.552,98
	116.161.354,94	- 3.969.885,81	112.191.469,13

I costi del personale complessivamente di euro 79.628.866,76 nel 2017 e di euro 74.934.359,13 nel 2018, sono riconducibili rispettivamente alle voci di spesa di seguito indicate:

COSTI DEL PERSONALE	2017	Variazione	2018
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	57.715.570,94	- 4.630.810,84	53.084.760,10
a) Docenti/Ricercatori	50.926.108,18	- 3.797.020,65	47.129.087,53
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	3.717.429,30	- 481.847,20	3.235.582,10
c) Docenti a contratto	505.145,88	- 110.726,98	394.418,90
d) Esperti linguistici	2.120.074,97	- 244.263,32	1.875.811,65
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	446.812,61	3.047,31	449.859,92
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	21.913.295,82	- 63.696,79	21.849.599,03
	79.628.866,76	- 4.694.507,63	74.934.359,13

I costi della gestione corrente, complessivamente pari ad euro 22.456.584,61 nel 2017 e ad euro 24.096.791,86 nel 2018 e sono riconducibili rispettivamente alle voci di spesa di seguito indicate:

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2017	Variazione	2018
1) Costi per sostegno agli studenti	4.266.549,29	2.778.596,24	7.045.145,53
2) Costi per il diritto allo studio	2.249.628,51	- 2.249.628,51	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	359.771,77	212.224,30	571.996,07
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.224.046,50	- 254.992,14	969.054,36
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	503.472,29	- 159.415,92	344.056,37
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.021.074,36	- 18.657,41	1.002.416,95
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	5.583.274,46	491.232,59	6.074.507,05
9) Acquisto altri materiali	528.846,98	- 15.384,30	513.462,68
10) Variazione delle rimanenze di materiale	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	1.007.920,36	671.128,00	1.679.048,36
12) Altri costi	5.712.000,09	185.104,40	5.897.104,49
	22.456.584,61	1.640.207,25	24.096.791,86

Gli Ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente ad euro 11.430.960,45 nel 2017 e ad euro 9.456.117,48 nel 2018 e sono riconducibili alle voci di seguito indicate:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2017	Variazione	2018
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.764,71	1.042,87	5.807,58
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	11.426.195,74	- 1.975.885,84	9.450.309,90
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
	11.430.960,45	- 1.974.842,97	9.456.117,48

Il conto economico riporta le quote di Accantonamento dei fondi rischi ed oneri previsti dall'Ateneo per un importo complessivo di euro 400.060,49 nel 2016 e di euro 1.768.754,86 nel 2017. Tale voce riepiloga, per il 2017, le quote di accantonamento relative al Fondo rendimento titoli di stato (euro 2.342,82), al Fondo per rinnovi contrattuali (euro 8.463,97), al Fondo oneri su progetti (euro 860.618,99), al Fondo rischi per contenzioso (euro 713.798,26), Fondo per rischi organismi partecipati (euro 3.836,68) e al Fondo TFR collaboratori ed esperti linguistici (euro 179.694,14),

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad euro 876.188,26 nel 2017 e ad euro 1.691.206,81 nel 2016 e riportano i versamenti a favore del bilancio dello Stato effettuati nel corso dell'esercizio, i costi relativi alla tassa di rimozione rifiuti solidi urbani, altre imposte, tasse e contributi e il rimborso delle quote di iscrizione ai corsi di lingua e delle quote non spese da parte dei partner di progetti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce Proventi finanziari comprende gli utili derivanti da partecipazioni, le plusvalenze provenienti dall'alienazione di partecipazioni, da interessi attivi connessi ad ingiunzioni di e dalla riscossione delle cedole del Titolo di Stato BTP 1/9/2036

Gli utili sugli cambi risultano di euro 237,73 nel 2018 e ad euro 411,02 nel 2017.

La voce Interessi e altri oneri finanziari accoglie sia gli interessi moratori sia le spese e commissioni bancarie.

Descrizione	2017	Variazioni	2018
Proventi finanziari	2.346,51	35.912,08	38.258,59
Interessi ed altri oneri finanziari	-168.880,43	120.067,61	-48.812,82
Utili e Perdite su cambi	411,02	-173,29	237,73
	-166.122,90	155.806,40	-10.316,50

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La sezione risulta movimentata per euro 35.050,24 nel 2017 corrispondenti alla svalutazione, a seguito di riduzione del capitale sociale per copertura perdite, delle partecipazioni del "Distretto Agroalimentare Regionale S.c.A.r.L. (DARE)" e del "Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'uomo e biotecnologie S.c.A.r.L. (H – BIO)".

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Questa sezione raggruppa tutti i ricavi e i costi che risultano non riferenti la gestione ordinaria.

Descrizione	2017	Variazioni	2018
Proventi e oneri straordinari			
Insussistenze di passivo	32.164,77	-6.705,27	25.459,50
Sopravenienze attive	29.649,01	208.950,78	238.599,79
Proventi da donazioni		7.893,00	7.893,00
Proventi	61.813,78	210.138,51	271.952,29
Minusvalenze su beni mobili	-1.117,16	4.832,37	3.715,21
Oneri vari straordinari	-16.919,81	23.223,60	6.303,79
Insussistenze di attivo	-1.343.886,67	1.348.924,38	5.037,71
Sopravenienze passive	-26.078,11	33.200,37	7.122,26
Oneri	-1.388.001,75	1.410.180,72	22.178,97

Per quanto riguarda i proventi, i conti maggiormente significativi riguardano le insussistenze di passivo per insussistenza di debiti e le sopravvenienze attive e passive che rappresentano ricavi di natura straordinaria in quanto di competenza di esercizi precedenti (debiti di esercizi precedenti assunti erroneamente e/o in misura doppia al momento del pagamento). Gli oneri straordinari sono maggiormente rappresentati da insussistenze di attivo e riferiscono a minori rendicontazioni su progetti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

La corrente sezione si riferisce alla rilevazione della spesa relativa all'imposizione regionale sulle attività produttive (IRAP) e al pagamento dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2018 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ateneo si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- » è stata allegata alla "Relazione sull'osservanza delle misure di contenimento della spesa pubblica" l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2017, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- » l'Ateneo ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L.n. 66/2014, convertito dalla Legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- » è stato regolarmente adempiuto alla comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2018, tramite acquisizione delle informazioni contenute nella medesima Piattaforma, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013, come indicato nel Manuale "Piattaforma dei crediti commerciali - Raccolta Guide Utente P.A." (pag.11).
- » l'Ateneo ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dal prospetto di seguito riportato:

TIPOLOGIA DI SPESA	Riferimenti normativi	Limite di spesa (euro)	Importo impegnato 2018(euro)
Spese per organismi collegiali e altri organismi	D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 Art. 6 comma 1	23.397,05	20.837,25
Studi e consulenze	D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 Art. 6 comma 7	-	-
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 Art. 6 comma 8	9.734,65	8.976,62
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi	D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 Art. 6 comma 14	14.210,73	9.988,19
Spese di manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati	L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122/2010 Art.2 commi 618-623	1.524.323,92	1.284.112,37
Spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato e per collaborazioni coordinate e continuative	D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 Art. 9, comma 28	25.287,04	23.777,36
totale		1.596.953,39	1.347.691,79

ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle riduzioni di spesa con mandati n 1948 del 9/4/2018; n. 8638, 8639, 8640 e 8641 del 20 ottobre 2018 per complessivi euro 97.125,49.

- » il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9) ovvero il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE di cui all'allegato 1 del Decreto MIUR 14 gennaio 2014 n. 19 (come modificato dal Decreto Interministeriale MIUR MEF 8 giugno 2017);
- » la Nota integrativa evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel Decreto MIUR 16 gennaio 2012, n. 21;

- » l'Ateneo ha adempiuto ad evidenziare, mediante apposito paragrafo in Nota Integrativa (pag. 136) le variazioni intervenute in seguito alle modifiche interessanti taluni principi di valutazione introdotte dal Decreto Interministeriale 8 giugno 2017n. 394, recante «Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al. D.l. 19/2014»;
- » i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide come richiesto dall'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, saranno sottoposti all'esame ed alla certificazione da parte del Collegio dei Revisori, non appena l'Ateneo avrà terminato le attività di composizione e di caricamento sul sito internet ministeriale ("conticonsuntivi.miur.it").

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione

Ovvero

esprimere parere non favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione (o altro organo di vertice) per le seguenti motivazioni

.....

Il Collegio dei Revisori dei conti/sindacale

Dott. (Presidente)

Dott. (Componente)

Dott. (Componente)